

Donare il cordone ora è più facile

La conservazione per i sammarinesi avverrà a prezzi ridotti (solo il costo del kit)

Il segretario alla sanità
Fabio Berardi
chiude in bellezza
il suo mandato
siglando l'accordo
con il Bioscience
Institute

Conservare le cellule staminali prelevate da cordone ombelicale per i sammarinesi diventa davvero facile, anche economicamente.

Un passo in più verso la tutela della salute anche in chiave di prospettiva, resa possibile dall'accordo in fase di firma tra il Bioscience Institute e l'Iss. Accordo già autorizzato dal Congresso di Stato con la delibera numero 30 del 12 novembre scorso e frutto di una proposta che proviene direttamente dal segretario uscente alla sanità Fabio Berardi.

Come avevamo anticipato questa estate proprio dalle colonne di San Marino OGGI, la nota cell factory a Rovereta - già salita all'onore delle cronache per i laboratori all'avanguardia e perché scelta come sede per conservare le cellule staminali anche da parte di noti personaggi del mondo dello spettacolo (Federica Panicucci e Stefania Rocca n.d.r.) - è in procinto di firmare un accordo con l'Iss per consentire ai sammarinesi di conservare il sangue cordonale dei neonati a prezzi davvero scontati.

In pratica i costi da sostenere, rispetto ai circa 2mila euro del "listino", saranno solo quelli



Il convegno inaugurale del Bioscience Institute

necessari all'acquisto del kit, e cioè circa 400/500 euro. A questi si dovrà aggiungere poi, l'affitto annuo che si aggira intorno ai 50 euro (la conservazione massima al momento è di 20 anni n.d.r.).

"Questo risultato - ha sottolineato il segretario Berardi - è un altro importante tassello che si aggiunge per la tutela della salute dei cittadini ed è per me un motivo di grande soddisfazione. Un accordo che è frutto di una serie di incontri sia con il direttore generale dell'Iss, sia con l'Authority sanitari sia con il dottor Mucci del Bioscience Institute". Sarà quindi possibile effettuare la crioconservazione del sangue cordonale per tutti i sammarinesi che lo desiderassero. In pratica la cell factory mette a disposizione laboratori, esperienza e professionalità, e i kit li acquisterà l'Iss. I sammarinesi che sono interessati poi pagheranno solo

il costo del kit. Già informati dal direttore dell'Iss i tecnici e i medici del reparto di Ostetricia e Ginecologia che si occuperanno fisicamente del prelievo del sangue del cordone ombelicale. E sono già più di una decina i sammarinesi che quest'anno hanno deciso di conservare le cellule staminali del sangue cordonale. Numeri ora destinati a salire dato che a San Marino sono circa 300/350 i parti che avvengono ogni anno. Ma le novità dell'accordo non si limitano allo "sconto". Il Bioscience Institute ha compiuto un ulteriore passo in avanti. Da Rovereta si sono infatti offerti di accollarsi totalmente i costi di tutta l'operazione, prelievo e crioconservazione,

in caso il bambino appena nato sia già affetto da qualche patologia genetica conclamata. La conservazione e gli studi sulle cellule staminali rappresentano un po' il futuro della ricerca in campo medico, per i molteplici utilizzi che ne possono derivare. Di recente, anche il sostenitore della clonazione, ha abbandonato il ricorso a cellule embrionali per i suoi esperimenti per passare a quelle staminali. E se al momento la ricerca al riguardo a San Marino non è possibile compiuta - almeno fino a quando non sarà istituito un comitato di bioetica - il passo compiuto da Berardi va proprio verso una maggiore tutela della salute, soprattutto in chiave futura. Una chiusura per così dire "in bellezza" per chi si appresta a lasciare l'incarico.